

«UNA GIORNATA AGLI SPORTELLI». Alla scoperta di pregi e difetti delle segreterie universitarie

SEGRETERIE STUDENTI

- Ingegneria e Architettura**
(sede unificata): Viale Andrea Doria 6
- Agraria:** via Santa Sofia 98
- Giurisprudenza:** via Antonino di Sangiuliano 256
- Farmacia:** via Antonino di Sangiuliano 256
- Medicina:** via Antonino di Sangiuliano 256
- Scienze:** via Antonino di Sangiuliano 256
- Scienze della Formazione:** via Ferri 3/5
- Lettere e Filosofia:** piazza Dante 32
- Lingue:** piazza Dante 32
- Scienze Politiche:** via V. Emanuele 8
- Economia:** Corso delle Province 36



L'APERTURA AL PUBBLICO
DAL 1° SETTEMBRE AL 15 LUGLIO
 lunedì, martedì, giovedì, venerdì
 10.00 - 12.30
 martedì, giovedì anche 15.00 - 16.30
 mercoledì chiuso
DAL 7 LUGLIO AL 1° SETTEMBRE
 lunedì, martedì, giovedì, venerdì
 8.30 - 12.45 mercoledì chiuso



A destra e nella foto più piccola sotto, la segreteria che serve gli iscritti in Medicina, Odontoiatria, Scienze Motorie e tutte le varie professioni sanitarie. Nell'immagine in basso, il dott. Giuseppe Caruso, dirigente dell'Area della Didattica e della Ricerca dell'Ateneo

[foto Davide Anastasi]

Il futuro è nella gestione on line

Il dott. Caruso: «Sul sito dell'Ateneo già disponibili molti servizi. E presto se ne aggiungeranno altri»

CATANIA. Lo spunto per "una giornata agli sportelli" nasce da una lettera arrivata in redazione, a firma di uno studente di Medicina e chirurgia dell'Università degli Studi di Catania, che lamenta le file chilometriche da affrontare tutte le volte in cui c'è da registrare un esame o c'è da sbrigare un documento nella segreteria di competenza della propria facoltà. Così, ci siamo addentrati nel cuore della questione, in via di Sangiuliano, dove al numero civico 256 - come si evince dal grafico - sono riuniti ben 4 degli uffici che forniscono i servizi di segreteria agli iscritti.

Sono le 11 di mattina e l'eliminacode in funzione per gli iscritti in Medicina, Odontoiatria, Scienze Motorie e tutte le varie professioni sanitarie, procede nella sua corsa: non troppo speditamente, ma procede.

I giovani che attendono il proprio turno, ci spiegano che è una giornata tranquilla, che tra un po' tocca proprio a loro, dopo un'attesa durata 10 minuti o giù di lì. «In realtà - ci conferma un giovane - dipende dal periodo: quando dobbiamo registrare gli esami o quando vengono pubblicate le graduatorie per i corsi a numero chiuso, la coda inizia già da fuori e, in questa stanzetta, non si riesce neanche a respirare».

E' vero, dipende da i giorni, dai servizi richiesti, ma anche dalla capacità e dalla volontà degli studenti, di avvalersi del supporto «on line» offerto dall'Università: parola di Giuseppe Caruso, dirigente dell'Area della Didattica e della Ricerca dell'Ateneo, che abbiamo interpellato per capire come, quando e come funzionano le segreterie degli studenti.

Attualmente non è possibile effettuare consultazioni sulla carriera studentesca, sullo stato delle iscrizioni, sulla autocertificazione reddituale e sulle tasse, anche on line? In quali casi si viene a creare quell'affollamento di cui ci hanno parlato?

«Se pensiamo all'Ufficio Immatricolazioni, che offre servizio di orientamento e supporto per gli adempimenti procedurali a coloro che s'iscrivono per la prima volta - spiega Caruso - è possibile effettuare tutto on line: lo studente si collega al sito dell'Ateneo, clicca sulla voce "portale Studen-

ti" all'interno del quale sono indicate le informazioni per inserire sia la domanda di immatricolazione, sia l'autocertificazione reddituale, inoltra la domanda, compila il modulo, lo stampa e, dopo aver effettuato il pagamento, porta tutto all'ufficio preposto, dov'è già stato iscritto automaticamente e dove gli viene rilasciato il numero di matricola. Anche lo studente iscritto agli anni successivi, può effettuare tutto via internet e completare l'iter, pagando il M.Av ricevendo a domicilio e consegnando la domanda presso la segreteria studenti. Se non arrivassero tutti alla scadenza ultima, di certo non si creerebbe il caos suddetto in determinati giorni dell'anno».

E per tutti gli altri servizi? «Grazie al Cea (Centro per i Sistemi di Elaborazione e le Applicazioni Scientifiche e Didattiche) - continua Caruso - è stato attivato un sistema informatico, che consente a ogni studente - con il proprio codice pin - di accedere alla propria carriera universitaria, di verificare la propria autocertificazione reddituale e di controllare l'importo della seconda rata. Anche per la registrazione degli esami, alcuni docenti ormai possono usufruire della rete: ovviamente c'è ancora chi si avvale del cartaceo e fa convergere tutto in segreteria, ma l'obiettivo è quello d'informatizzare qualsiasi attività».

Quindi in un futuro non troppo lontano, lo studente potrà fare tutto anche da casa? «Stiamo facendo uno sforzo enorme, insieme al Cea - conclude il dirigente - per avere tutto sul web entro l'anno prossimo, ma il problema è un altro: se pensiamo ai concorsi per entrare ai corsi a numero programmato di Odontoiatria, per esempio, l'anno scorso nonostante le graduatorie fossero consultabili on-line, in segreteria si è creato lo stesso una confusione incredibile di studenti che volevano conoscere la propria posizione. E' per questo che vorrei approfittare dell'occasione per fare un appello: utilizzate di più internet: per non vanificare gli impegni già portati a termine, quelli che vedono il Pc come canale preferenziale per interfacciarsi col sistema "Università"».

Come funzionano le segreterie?

Le segreterie studenti si occupano di tutti gli adempimenti amministrativi: rimborsi, esami, passaggi di facoltà, carriere non informatizzate, Socrates, trasferimenti in arrivo e in partenza, certificazioni, registrazioni e consegne pergamene. Oltre agli sportelli delle facoltà per tutti gli studenti di il livello (attualmente sono 11 le segreterie studenti), c'è anche l'Ufficio immatricolazioni, che offre un primo servizio d'orientamento e un supporto per gli adempimenti procedurali a chi s'iscrive per la prima volta. L'Ufficio si trova in Via A. di Sangiuliano 44 ed è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13. Le segreterie studenti, così come l'Ufficio immatricolazioni, l'Ufficio Scuola di Specializzazione di Area medica, l'Ufficio dottorati di ricerca e ciò che concerne le procedure di attivazione dei Master, compongono l'Area della Didattica e della Ricerca dell'Università di Catania, che riunisce tutti gli uffici competenti. Il dirigente dell'area, il dott. Giuseppe Caruso, svolge attività di coordinamento, programmazione e risoluzione delle problematiche nei rapporti con le strutture esterne e decentrate, nella verifica della programmazione con particolare riferimento al tutorato, all'incentivazione didattica e ai corsi Ifts, nei rapporti con le istituzioni nazionali, nelle procedure informatiche, nella definizione di tasse e contributi, nella collaborazione alla predisposizione della modulistica e nella definizione delle procedure per immatricolazioni ed iscrizioni, oltre che ai Buoni Libro per gli studenti ed ai buoni pasto per il personale dell'Area.

A. L. R.



ASSIA LA ROSA

SEDE DI UNA «SCUOLA ESTIVA»

Studio dell'Immunomica Catania capitale mondiale

CATANIA. Dal 24 agosto al 3 settembre, il Collegio universitario d'Aragona di Catania, ospiterà la prima "Scuola estiva di Immunomica", istituita con l'intento di approfondire il tema della modellizzazione al computer del sistema immunitario e delle patologie collegate: "Dalle molecole alla clinica". L'organizzazione è del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Catania, nell'ambito del Progetto europeo "ImmunoGrid", con il patrocinio della "Società Internazionale di Immunomica". Direttori della scuola: il prof. Santo Motta (Università di Catania) e il prof. Vladimir Brusic (Università australiana di Queensland). L'iniziativa che ha destato grande interesse a livello mondiale, certamente, rappresenta una grande opportunità per la nostra città. Basti pensare che il numero delle domande di iscrizione, provenienti, oltreché dall'Europa, dall'Australia, dal Canada e dagli Stati Uniti, ha, di gran lunga, superato quello previsto. Il comitato organizzativo è composto dal prof. Santo Motta e dai dott. Francesco Pappalardo, Emilio Mastriani e Marzio Pennisi, membri del "Gruppo di Immunologia Computazionale ed Immunomica", costituito in seno al Dipartimento di Matematica e Informatica catanese. «Offriremo corsi avanzati per laureati e ricercatori interessati allo



IL PROFESSOR SANTO MOTTA

studio dell'immunomica, un campo interdisciplinare che, in sintesi, spazia dall'immunologia, alla genetica, alla bioinformatica - spiega il dott. Pappalardo - I docenti, porranno l'accento sull'analisi del sistema immunitario e relative applicazioni, come vaccini e progettazione di nuovi farmaci».

«Questa scuola - sottolinea il direttore, prof. Motta -, è un'esperienza nuova per il nostro paese. L'idea è nata in seno al progetto "ImmunoGrid", volto alla creazione di un primo prototipo di simulatore integrato, per la modellizza-

zione del sistema immunitario, allo scopo di accelerare lo studio delle terapie immunitarie. La scuola che si prefigge di integrare, sul tema della modellistica in immunologia, le esperienze dell'area biomedica con quelle della matematica, della fisica e dell'informatica, intende costruire le basi per un dialogo interdisciplinare necessario per affrontare le sfide del terzo millennio. Al successo dell'iniziativa - prosegue Motta -, hanno contribuito, in modo significativo, l'Università di Catania, il Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico (Cineca) e il Network Europeo "Marie", elargendo borse di studio per i partecipanti».

Ricchissimo il programma delle lezioni. Si spazierà: dall'immunologia dei vaccini, all'immunomica; dalla modellistica per interazioni molecolari a quella dei sistemi; dalle banche dati per le allergie, all'uso della bioinformatica per la modellizzazione dei processi biologici di progressione e trasformazione delle malattie tumorali. Le lezioni, saranno tenute da illustri studiosi di fama internazionale: Thomas August (Univ. Baltimora); Vladimir Brusic (Univ. Queensland); Silvana Canavari (Istituto Nazionale dei Tumori, Milano); Filippo Castiglione (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma); András Falus (Semmelweis Univ., Budapest); Marie Paule LeFranc (Cnrs, Montpellier); Pier Luigi Lollini (Univ. Bologna); Adriano Mari (Istituto Dermatologico dell'Immacolata, Roma); Maria Clorinda Marazzino (Univ. Catania); David Moss (Birbeck Coll., Londra); Santo Motta (Univ. Catania); Adrian Shepherd (Birbeck Coll., Londra); Ramit Meher (Bar-Ilan Univ., Israele); Kaye Basford (Univ. Queensland).

GRAZIA CALANNA

OGGI PRESENTAZIONE AL PALAZZO CENTRALE PLAST_ICs, un nuovo laboratorio per i circuiti elettronici «hi tech»

CATANIA. Oggi alle 11, nell'aula magna del Palazzo centrale dell'Università, verrà presentato il «Progetto PLAST_ICs: Laboratorio pubblico-privato per lo sviluppo di tecnologie di processo e di dimostratori di circuiti elettronici ad alte prestazioni a basse di fabbricazione realizzati su substrati plastici» e in particolare del relativo progetto finalizzato alla «Formazione tecnica e manageriale di ricercatori esperti nello sviluppo di tecnologie di processo e circuiti elettronici realizzati su substrati plastici», che sarà realizzato mediante l'attivazione di 3 differenti percorsi formativi.

«PLAST_ICs» è un progetto co-finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca. L'iniziativa, del costo totale di 11 milioni di euro, è realizzata in sinergia da STMicroelectronics (capofila), Università di Catania, Istituto per la microelettronica e microsistemi del Cnr, Consorzio Catania Ricerche, Consorzio mediterraneo universitario.

I tre distinti percorsi, che mirano ad accrescere le competenze tecnico-scientifiche e manageriali ed avviare eventuali nuove iniziative imprenditoriali tecnologiche, prevedono la formazione di: 1) Ricercatore esperto in materiali, loro caratterizzazione e tecnologie di processo per la realizzazione di dispositivi elettronici su substrati plastici; 2) Ricercatore in qualità di promotore di processi di trasferimento e valorizzazione della ricerca per lo sviluppo di nuove imprese high-tech; 3) Ricercatore esperto nella progettazione di sistemi elettronici integrati su substrati polimerici. Dopo il saluto del rettore Antonino Recca e di Carmelo Papa (executive vice president STMicroelectronics), relazioni del responsabile del progetto di ricerca, dr. Salvatore Coffa, e del responsabile del progetto di formazione, prof. Salvatore Pignataro. I tre obiettivi formativi saranno illustrati dallo stesso prof. Pignataro (Consorzio Ct Ricerche), dalla prof.ssa Margherita Poselli (Medspin) e dal prof. Giuseppe Palmisano (Univ. Ct).

IERI LA PROTESTA DEI «GIOVANI DOTTORI» CATANESI

Gli specializzandi scendono in piazza

CATANIA. Maggiori garanzie sul contratto e precise informazioni sul prossimo bando di concorso per le scuole di specializzazione medica. Sono queste le legittime richieste alla base dello sciopero, indetto dai medici specializzandi (cominciato ieri si concluderà domani in tutte le città d'Italia).

A Catania nella mattinata di ieri a piazza Università la categoria in questione ha manifestato, insieme alle sigle sindacali Asmed (Associazione siciliana medici), Flc e Cgil, il proprio dissenso. Qui i giovani dottori, muniti di camici bianchi e mini-striscioni di protesta, hanno voluto sensibilizzare l'opinione pubblica verso una situazione, diventata per loro, ormai insostenibile: «Siamo veramente stanchi - afferma Carmelo Puglisi portavoce della protesta e membro dell'Asmed - per il disinteresse che il governo ha nei nostri riguardi. Abbiamo deciso quindi di proclamare uno sciopero nazionale di tre giorni a cui Catania ha aderito solo per la giornata di ieri, dalle 10.30 alle 16.00, per evitare grossi disagi ai pazienti delle strutture sanitarie. Scendiamo in piazza - prosegue Puglisi - per manifestare il nostro dissenso contro la mancata attuazione del-



GLI SPECIALIZZANDI CATANESI IERI MATTINA IN PIAZZA UNIVERSITÀ

[FOTO ZAPPALÀ]

la normativa 368 del '99 che regolamentava la nostra categoria e ci dava materialmente un contratto. Purtroppo attualmente siamo trattati e riconosciuti dallo Stato come dei borsisti e non come lavoratori, quindi non abbiamo diritto alla malattia, alle ferie ed alla gravidanza per le donne. Ad aggravare il tutto c'è anche uno stipendio fra i più bassi d'Europa: con i 960 euro che percepiamo normalmente al mese dobbia-

mo pagare le tasse d'iscrizione all'università, in quanto risultiamo essere ancora studenti, l'Enpam e l'iscrizione all'albo dei medici. Con la manifestazione di oggi - conclude Puglisi - vogliamo che l'attuale Governo ci dia precise garanzie sia sul prossimo bando di concorso per le scuole di specializzazione sia sul Decreto Dpcm per l'approvazione dello schema-tipo del contratto».

La protesta dei medici specializzandi,

Chiedono maggiori garanzie sul contratto e precise informazioni sul prossimo bando di concorso per le scuole di specializzazione medica. «Il governo deve darci delle risposte precise»

amareggiati anche per il mancato mantenimento della promessa di un contratto entro novembre 2006, raccoglie le adesioni delle varie "sigle" nazionali (l'Interconferenza dei presidi della Facoltà, la Federazione nazionale dell'ordine dei medici e la Conferenza dei rettori universitari) e cittadine (la presidenza del corso di laurea in Medicina di Catania e l'ordine dei medici catanesi).

DAMIANO SCALA